



FRANCO FRAPPOLI
giovane volontario del LI°

... nel racconto di Mario Bosoni, della 2ª compagnia del LI° Bersaglieri

Franco Frappoli, nato a Rottofreno, in provincia di Piacenza, il 30 agosto 1924, lavorava in una fabbrica del luogo come meccanico specializzato; dopo l'armistizio la fabbrica, impegnata per lavori meccanici militari, il giorno 9 settembre 1943, al mattino, venne visitata e ispezionata da ufficiali tedeschi scortati da carabinieri.

Franco, tornato a casa, dichiarò ai suoi di non voler più ritornare al lavoro in fabbrica per non servire i tedeschi, ma piuttosto andare a combatterli.

Così il giorno 15 settembre 1943 partiva da casa e dopo lunghe vicende e peripezie, rischi e pericoli, a piedi e con mezzi di fortuna riusciva ad attraversare le linee tedesche e i monti, raggiungendo Bari.

Ho conosciuto **Franco Frappoli** a Bari nel 1943, nei giorni immediatamente seguenti l'armistizio, quando il "LI° Battaglione Bersaglieri Allievi Ufficiali A.U.C.", di cui facevo parte in qualità di Allievo, era nelle scuole Garibaldi dopo la liberazione della città di Bari.

Il giovane Frappoli si presentò all'ingresso della scuola, dopo aver seguito il reparto che rientrava dal lungomare, dove aveva svolto i mattutini esercizi di marcia e corsa, chiedendo se vi fossero dei Bersaglieri di Piacenza: essendo io l'unico Piacentino, stringemmo amicizia e venni a sapere da lui che era fuggito di casa onde non soggiacere alle imposizioni dei tedeschi ed anzi per potersi arruolare volontario per combatterli.

Durante i primi giorni di permanenza a Bari, sempre nelle scuole Garibaldi, seppi che si era recato ripetutamente al Comando di Battaglione chiedendo di essere arruolato, ottenendo però solo rifiuti, per la giovane età.

Il Battaglione doveva poi trasferirsi da Bari a Cellino S. Marco e quindi alla partenza salutai Franco, convinto di non rivederlo più; fui perciò sorpresissimo nel trovarlo alla stazione ferroviaria di S. Pietro Vernotico, quando scesi dal vagone ove era sistemato il mio plotone. Seppi che aveva viaggiato dalla stazione di Bari a quella di destinazione appeso all'assale delle ruote perché non voleva staccarsi dal Battaglione dei Bersaglieri del quale ormai si sentiva parte e principalmente perché, secondo voci correnti, noi saremmo andati al fronte presto e ci voleva venire anche lui.

Dopo diversi giorni di ripetute richieste presso il Comando, che d'altra parte si dichiarava non autorizzato ad arruolare volontari, avvenne l'incorporazione, nel LI° Battaglione, degli Allievi Ufficiali di Marina fuggiti da Venezia con la nave scuola, e così anche Frappoli, che era civile, poteva vedere esaudita la sua domanda e vestire finalmente la divisa del Bersagliere.

Venne alla 2ª Compagnia e non abituato al regime atletico del reparto, ricordo che ebbe inizialmente a sopportare sforzi durissimi, che però affrontava con volontà ferrea non cedendo mai, riuscendo sempre a stare al passo.

Il Battaglione arrivò in linea sul fronte di Cassino il giorno 6 dicembre 1943, per essere impegnato nella conquista di Montelungo: nel corso del giorno 7 ebbi a stare sempre con Franco e rimasi altamente sorpreso di vedere ancora aumentare il suo entusiasmo che il fango delle buche (di trincea infatti non si poteva parlare) e le avversità del tempo non avevano per niente intaccato, ma anzi sempre più lievitato.



Associazione Reduci
LI Btg. Bersaglieri A.U.C. "Montelungo1943"

Durante il combattimento del giorno otto dicembre, data l'amicizia che ormai si era venuta a creare, mi ripromisi di tenere d'occhio il giovane Frappoli e provai quasi un senso di sollievo quando lo vidi ferito leggermente ad una mano; pensai, infatti, che ciò lo inducesse a recarsi al posto di medicazione e che, per lui, la battaglia fosse terminata.

La mia posizione nel corso del combattimento, oltre che la scarsa visibilità, però me lo fecero ben presto perdere di vista e solo al rientro nelle nostre linee potei apprendere, da chi gli era rimasto vicino, che era morto eroicamente dopo una seconda ferita e dopo aver rifiutato ogni soccorso: ne rimasi profondamente scosso

Non potrò dimenticarlo mai !

Mario Bosoni

LI° Btg. Bersaglieri A,U,C.

***Montelungo* seconda compagnia**

***Fronte di Cassino* 8 dicembre 1943**

Festa della Immacolata